

tolo e Procuratori della Fabbrica, a' quali avendo reso buon conto di tutte le cose, P. Alessandro Falcon come Nodaro rogò l'atto. *Cat. I*, 396. Altrove fu da noi inteso da questa nota del Piovano cosa abbia fatto di certi *mantili tutti busi e strazadi*, appartenenti ai *dieci altari* della Chiesa, il P. Lorenzo quando predicò.

627) Nel 1555 essendo Procurator di Capitolo P. Pietro de Benenatis, si fece transazione per la soppressione del quarto presbiterato. Ma di ciò abbastanza fu detto al proprio luogo. Dieci anni prima eranvi 4 preti Titolati, e del 1557 trovasi già estinto.

628) Nel 1556, e al principio del 1557, fuvvi peste in Venezia. Morirono in sei mesi quattro de' nostri Titolati, cioè:

1556 13 Ottobre, P. *Pietro de Benenatis*.

12 Novembre, P. *Alessandro de Expertis*.

.... P. *Girolamo Silvio*, Sudd. tit.

1557, 14 Aprile, P. *Alessandro Falcon*, ma non da peste. Non fu immune la nostra Chiesa e Contrada da quel flagello. Quindi in calce della nota fatta dal Piovano 10 Aprile 1553, v'aggiunse successivamente, che *Un Camiso fu tolto, quando fu fatta netta la giesia dal morbo, e paramenti con camisi furono lavati*. C'insegna questa nota cosa venisse praticato allora in simili occasioni.

629) In questo medesimo anno trovansi nel Capitolo, oltre il Piovano:

P. *Pietro Lupato*. = P. *Giambattista de Buscettis*, Diac. = P. *Francesco Cica*, Sudd. Due altri preti titolati erano morti. Così tosto col favor della morte videro estinto il quarto Presbiterato. Sussistevano però gli Acoliti, giacchè troviamo nel 1560